

APPROVATO IL BILANCIO

“ Il risultato conseguito con l'esercizio 2015, ci ha consentito di remunerare in misura molto consistente il capitale sociale del Socio Lavoratore accordando il 10,00% del capitale sociale sottoscritto tramite la distribuzione gratuita di Azioni Partecipazione Cooperativa per il valore complessivo di € 491.844 ”



dei Soci Lavoratori, quale miglioramento delle retribuzioni percepite in ragione delle prestazioni lavorative effettivamente svolte nel corso dell'anno. L'Assemblea ha inoltre deliberato la forma di erogazione del ristoro, decidendo di provvedervi a mezzo di distribuzione gratuita di azioni di Socio Lavoratore.

Lo scorso 24 Aprile, l'Assemblea dei Delegati nominati dai Soci in occasione delle n° 9 Assemblee separate tenutesi dal 18 al 22 aprile scorso, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2015.

Ai lavori assembleari, hanno partecipato n° 174 Soci Lavoratori, equivalenti al 64,7 % della base sociale, approvando unanimemente il bilancio in ogni sua parte. Particolare soddisfazione è stata manifestata a fronte del buon risultato economico conseguito anche con l'esercizio 2015 che ha riportato l'utile netto di € 2.551.379, corrispondente al 7,05 % rispetto ai ricavi. A tal riguardo, è importante evidenziare ulteriormente che il risultato di cui sopra, è stato determinato dopo aver speso al conto economico la somma di € 300.000, destinata all'erogazione del ristoro a favore

È indubbio che il buon risultato conseguito, ci ha consentito di incrementare ulteriormente lo stato patrimoniale della nostra cooperativa, in coerenza con la politica da sempre seguita negli anni ma è altrettanto vero che questo corrisponde ad una precisa e consapevole volontà dei Soci.

Per quanto ci riguarda, possiamo dire che questa volontà si è consolidata nel tempo e oggi ci consente di operare disponendo in proprio di un'importante entità di risorsa finanziaria e di un patrimonio netto pari ad € 46.383.888

Da diversi anni ormai, permane una congiuntura economica difficile, dove per l'impresa uno dei principali elementi di criticità risulta essere quello della finanza e della disponibilità di mezzi propri.

La politica perseguita negli anni da COPMA con lungimiranza, ci consente di disporre di una dotazione di mezzi finanziari e patrimoniali ampiamente sufficienti da non dover ricorrere ad alcuna fonte di finanziamento esterno.

Il risultato conseguito con l'esercizio 2015, ci ha consentito di remunerare in misura molto consistente il capitale sociale del Socio Lavoratore al quale è stato accordato il 10,00% del capitale sociale sottoscritto e versato dagli stessi, erogato a mezzo di distribuzione gratuita di Azioni Partecipazione Cooperativa per il valore complessivo di € 491.844.

Nello stesso tempo le Azioni di Partecipazione Cooperativa, quanto quelle di Socio Sovventore, possedute per la quasi totalità dagli stessi Soci Lavoratori, sono state remunerate in ragione del 12,00%, per il valore

in questo numero

**CONFERMATE LE CERTIFICAZIONI
DI COPMA**

pag. 3

**70° ANNIVERSARIO
DELLA REPUBBLICA**

pag. 4

**MASSIMO MENICHINI
DIRETTORE GENERALE DI COPMA**

pag. 5

IL PUNTO COMMERCIALE: NUOVO CODICE DEGLI APPALTI;

CENTRALI DI COMMITTENZA; ULSS 22 BUSSOLENGO;

È entrato in vigore il **NUOVO CODICE DEGLI APPALTI**; una novità importante è che per i servizi ad alta intensità di manodopera è escluso il massimo ribasso. Tutto bene allora? Assolutamente no, tutto dipenderà dai provvedimenti attuativi affidati all'ANAC (l'Autorità preposta alla vigilanza e alla predisposizione di linee guida per gli appalti). Tre sono gli aspetti critici: **il primo è che non basta escludere la procedura del massimo ribasso perché sia effettivamente così**; c'è troppa confusione al riguardo ed anche l'offerta economicamente più vantaggiosa (qualità-prezzo) può trasformarsi di fatto in una gara al massimo ribasso; infatti, **il secondo aspetto, è che l'ANAC ha messo in consultazione una linea guida che ripropone le formule di gara del vecchio codice che di fatto portano al massimo ribasso. Terzo ed altro fatto problematico, l'ANAC ha pubblicato i prezzi di riferimento per i servizi di pulizia in ambito sanitario**: sono forieri di altri problemi oltre che di difficile interpretazione, ma soprattutto sono costruiti sulla base di valori economici frutto di gare al massimo ribasso e pertanto assolutamente fuorvianti. Sarà necessario una forte azione del settore per porre fine ad equivoci ed ipocrisie se si vuole davvero uscire dalla fase depressiva del comparto e soprattutto per assicurare nei nostri ospedali l'igiene degli ambienti a tutela dei pazienti.

CENTRALI DI COMMITTENZA:

d'ora in avanti non ci saranno più gare gestite dai singoli enti ma dovranno tutti avvalersi delle Centrali di Committenza; in pratica oltre alla CONSIP (livello nazionale) i servizi di pulizia potranno essere acquisiti dalle centrali di committenza regionali. Ciò significa appalti dai grandi volumi e comporterà inevitabilmente la selezione delle imprese in grado di concorrere. Anche per noi si pone il problema di delineare strategie commerciali in grado di far fronte al nuovo scenario compe-

titivo. In ogni modo riteniamo che per i servizi ad alta intensità di manodopera ed in particolare per i servizi di pulizia in ambito sanitario non sia possibile standardizzare né prezzi né prestazioni; ogni concorrente dovrebbe sempre aver chiaro l'oggetto del servizio, le prestazioni richieste, lo stato degli immobili, altrimenti si rischia di dare sempre spazio ai "furbotecnici" o ai "malfattori" che ancora imperversano. **Solo misurando il livello di igiene sarà possibile "sanare" non solo gli ambienti ma anche il settore.**

ULSS 22 BUSSOLENGO: purtroppo dal primo di maggio non siamo più affidatari dei servizi di pulizia presso gli Ospedali di Villafranca e di Isola della Scala in provincia di Verona. Ciò che è accaduto ha dell'incredibile: l'ATI Markas-Copma la gara d'appalto l'ha vinta sia sul piano del progetto tecnico che sul piano dell'offerta economica; una banalità di forma nel prospetto della congruità dell'offerta ci ha portato all'esclusione ed a nulla è valso il ricorso al TAR; il paradosso è che il secondo arrivato, ora aggiudicatario dell'appalto, ha presentato un'offerta economica di soli circa € 8.000 euro in più rispetto alla nostra su un importo complessivo di € 1.718.755,00; non si può penalizzare un'impresa per formalità facilmente sanabili senza alterare il valore del prezzo offerto.



RINNOVATE LE CERTIFICAZIONI DI COPMA



Anche quest'anno, la verifica di controllo condotta dagli Ispettori dell'Ente SGS nei giorni dal diciotto al ventitre aprile, ha confermato, al termine dei controlli effettuati in alcune strutture sanitarie e civili, oltreché della Divisione Verde, il mantenimento dei nostri sistemi certificati ISO 9001:2008 per la Qualità, UNI ENISO14001:2004 per l'Ambiente, OHSAS 18001:2007 per la Sicurezza e la SA 8000:2008 per l'Etica o Responsabilità Sociale. Come si legge infatti dai report finali di audit, "l'Organizzazione (Copma) ha stabilito e mantenuto il suo Sistema di gestione in conformità con i requisiti delle norme e dimostrato la capacità del sistema di raggiungere sistematicamente i requisiti definiti per i servizi in linea con lo scopo, gli obiettivi e la politica dell'organizzazione"; il mantenimento, di fatto, ha altresì sancito la validità del nostro sistema gestionale delle Certificazioni, caratterizzato dall'essere un unico sistema integrato.

Nello specifico, gli audit si sono svolti presso i seguenti Ospedali: Feltre (BL), Piove di Sacco (PD); Valle Oppio (FE); San Bartolo (FE), presso le seguenti strutture sanitarie: Casa di Cura Città di Rovigo (RO); RSA di Codigoro (FE); e presso i seguenti siti civili: Comune di Rovigo (RO); Cablaggi Iosco di Argenta (FE); mensa dell'AUSL di Ferrara e cantiere AMSEFC per la divisione verde.

Da evidenziare inoltre il passaggio dell'attestazione ANMDO CERMET alla nuova ANMDO IQC che prevede: (1) l'introduzione del ruolo degli Organismi di Certificazione accreditati da uno degli enti di Accreditamento

firmatari del MLA in ambito EA per lo Schema ISO 9001 settore EA 35 cui viene demandata la gestione tecnica e amministrativa, presso le aziende già clienti, delle verifiche «di sistema» che possono essere svolte in forma integrata con verifiche di conformità ad altri sistemi di gestione aziendali (e.i. qualità-sicurezza-ambiente). (2) il coinvolgimento di professioni con competenze igienico-sanitarie associati ANMDO nel corso di periodici incontri con la Direzione Sanitaria e il Responsabile Esecuzione Contratti dell'Ente Appaltante per l'analisi, la discussione e il confronto circa i risultati delle verifiche «di processo e risultato» al fine di individuare azioni di miglioramento in concerto con il fornitore del servizio. Ricordando che i nostri Ospedali certificati risultano essere: Ospedale A. Manzoni di Lecco, Ospedale L. Mandic di Merate, ed Ospedale Umberto I di Bellano, si specifica che per ANMDO si intende l'Associazione Nazionale Medici Direzione Ospedaliera e che IQC è il partner esecutivo, si tratta di una certificazione frutto di una convenzione tra i due "Enti" che hanno stabilito uno standard di qualità del servizio di pulizia da erogare all'interno delle strutture Sanitarie. Nel merito, la certificazione svolge una funzione di garanzia per le Aziende Sanitarie che riguarda sia "il processo" che il "risultato" del servizio reso e una dimostrazione, per la stessa Impresa di Pulizie, di avere lavorato nel pieno rispetto delle buone pratiche di pulizia e sanificazione delle Strutture sanitarie previste dallo standard di qualità sopra menzionato.

**RILASSATI
E FAI LAVORARE
I PROBIOTICI!**

probiò

**UNA SCELTA
CONSAPEVOLE**

FAMILYCARE PROBIÒ®
Igiene stabile e sicura
Linea per la casa di prodotti di
pulizia e sanificazione, a base
probiotica.

www.atena-alfa.it

Per l'acquisto on line:
www.detergentiprobioitici.it



PARLANO DI NOI...

Nell'intendimento di migliorare i processi di comunicazione nei confronti delle istituzioni, degli organi ufficiali di comunicazione, in particolare delle riviste specializzate del settore medico/scientifico ma anche del pubblico in generale, sono stati valutati ed utilizzati nel tempo diversi strumenti informatici che permettessero tale scopo.

Il primo strumento utilizzato nell'anno 2015 è stato il portale tedesco **CISION**, il cui corposo database ha permesso il raggiungimento di un elevatissimo numero di giornalisti che hanno ripubblicato con interesse le notizie riguardanti il nostro sistema PCHS.

Per massimizzare l'efficacia del messaggio, con la possibilità di raccordare contestualmente i nuovi strumenti di comunicazione social, sempre più utilizzati dal grande pubblico ma anche dai professionisti del settore, nell'anno 2016 è stata operata la scelta di passare al software **MAILCHIMP**, di largo uso per la connettività tramite **NEWSLETTER**, strumento più flessibile e veloce del precedente, che permette altresì di caricare formati multimediali come i video (il cui appeal è notoriamente maggiore rispetto al testo scritto). Sul nostro sito **WWW.COPMA.IT** si potrà prendere visione di tutte le attività di comunicazione attivate cliccando su PCHS e su News

PCHS: il PCHS ha di nuovo superato la prova della prestigiosa rivista scientifica internazionale Plos One;

è stato pubblicato l'ultimo articolo scientifico effettuato dai ricercatori del CIAS-Università di Ferrara. Una pubblicazione di grande rilevanza perché conferma da un lato la sicurezza dei probiotici PCHS (sono innocui, non cedono e non acquisiscono resistenze) e dall'altro dimostra una scoperta di assoluta rilevanza: a seguito dell'applicazione del sistema PCHS il cosiddetto "resistoma" ambientale cambia radicalmente. In sostanza se prima nell'ambiente vi erano microrganismi ad alta resistenza agli antibiotici dopo l'applicazione del PCHS queste resistenze praticamente scompaiono. Ciò significa che i batteri multi resistenti si possono efficacemente contrastare. È un risultato enorme da cui non si potrà prescindere.

NEWS: una importante mensile nazionale "SPECCHIO ECONOMICO" ha intervistato il Presidente Alberto Rodolfi sul nostro sistema PCHS dandogli grande risalto anche nella rubrica il personaggio del mese. Una bella soddisfazione a testimonianza del buon lavoro svolto. La rivista di settore "GSA", in occasione della Fiera ISSA di Amsterdam e di Exposanità di Bologna, pubblica un'intervista all'a.d. Mario Pinca in cui vengono rimarcati i risultati conseguiti e gli obiettivi strategici di Copma per affermare l'Igiene come valore assoluto. Nelle rubriche "Press" e "Parlano di noi" sono riportati i articoli e commenti di grande interesse nazionale ed internazionale.

MASSIMO MENICHINI

DIRETTORE GENERALE DI COPMA

Dall'inizio del mese di maggio è stata attuata un'importante riorganizzazione del vertice aziendale, basata sulla suddivisione dei ruoli istituzionali ed organizzativi da sempre mantenuti in capo al presidente che assolveva anche alle funzioni di direttore generale.

La complessità delle incombenze organizzative, associate ad una normativa che nei confronti delle imprese diventa ogni giorno sempre più complessa e pressante, sono state le prime ragioni che hanno motivato la decisione assunta. Oltre a ciò, non si può sottacere il fatto che anche gli anni che passano rendono indispensabile dover pensare e programmare con giusto anticipo, all'avvicendamento dei ruoli e delle persone che li ricoprono.

In tal modo, viene perseguito lo scopo di miglioramento costante delle risorse umane che ogni azienda deve mettere in campo, nell'ottica di evitare il più possibile scompensi e turbolenze derivanti dalla necessità di avvicendare ruoli e responsabilità, avendo a disposizione tempi troppo ristretti.

Per il ruolo di Direttore Generale di COPMA, abbiamo condotto una ricerca ad ampio raggio, avvalendoci della collaborazione di organizzazioni specializzate in ricerca di queste figure professionali e la scelta conclusiva è ricaduta sul Dr. Massimo Menichini che ha assunto tale incarico in COPMA dal 02 maggio scorso.

Il Dr. Menichini è nato a Pistoia il 26 giugno 1960, è laureato in Economia e Commercio all'Università di Firenze, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili.

Nel corso delle sue passate attività professionali, ha acquisito un importante e qualificato livello di conoscenza ed esperienza ricoprendo ruoli analoghi in gruppi industriali di primaria importanza.

Siamo consapevoli della rilevanza che questa operazione assume per la Cooperativa, la quale guarda al proprio futuro confidando molto anche nella capacità del proprio gruppo dirigente, al fine di



conseguire risultati coerenti ed anche migliori rispetto a quanto si è riusciti a fare sino ad ora. Pertanto, non possiamo che augurare al Dr. Menichini il più sincero e caloroso buon lavoro, assicurandogli tutta la nostra più fattiva ed instancabile collaborazione.

70° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

In occasione dell'Assemblea di Bilancio del 24 aprile scorso la Copma ha voluto ricordare il 70° anniversario della Repubblica con una particolare iniziativa: ai delegati dell'assemblea è stato consegnato un folder contenente i francobolli emessi nell'ottobre del 1945, la serie denominata "Democratica":

"un martello che spezza le catene vuole significare la fine della dittatura fascista; la famiglia del lavoratore rappresenta con immediatezza il riformarsi dei nuclei famigliari; la Fiaccola fiammeggiante è il simbolo della libertà democratica; la mano che trapianta l'ulivo rappresenta l'uomo che ritorna al lavoro proficuo con la pace e trapianta il simbolo stesso della pace - l'ulivo; l'agricoltore che innesta i germogli su un tronco schiantato rappresenta la faticosa ricostruzione dalle macerie della guerra". Simboli, valori, sentimenti che non dovremmo mai dimenticare per la convivenza civile, per il progresso, per il bene della libertà, della pace e della democrazia.



dalla prima pagina

complessivo di € 442.048.

Oltre quanto sopra evidenziato, i Soci Lavoratori hanno beneficiato della distribuzione gratuita di n° 2 Azioni di Partecipazione Cooperativa ogni 15 azioni di Socio Lavoratore sottoscritte e versate, utilizzando al riguardo la somma di € 650.120 del fondo di riserva divisibile.

La relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio 2015, non manca però di evidenziare i maggiori problemi che la cooperativa ha dovuto affrontare nel corso dell'anno.

Si tratta fondamentalmente di problemi di ordine commerciale legati ad una domanda sempre più orientata al contenimento della spesa e consapevole di aver spinto i prezzi al limite del possibile.

In tale contesto, ci troviamo a dover fronteggiare una concorrenza sempre più spregiudicata, sia nella competizione commerciale che nel corso della gestione e

fornitura del servizio.

Noi riteniamo che il nostro futuro potrà riservarci ancora soddisfazioni solo se riusciremo a garantire qualità di prodotto per continuare a dare valore e dignità al nostro lavoro.

Sulla base di questa consapevolezza, in COPMA stiamo lavorando da anni portando avanti un'attività di ricerca che riversiamo nella valorizzazione del sistema di igienizzazione tutelato con il nostro marchio PCHS, attraverso il quale confidiamo di creare anche nel mercato una nuova cultura per passare dalla pulizia all'igiene.

In questo noi vediamo il nostro futuro, soprattutto perché questa evoluzione migliorerà il nostro valore professionale, la qualità del nostro lavoro, la qualità dei nostri servizi, consapevoli che, come siamo soliti dire, quando migliora la qualità dei servizi, migliora la qualità della vita per tutti.

COPMA E PCHS NEL SEGNO DELL'IGIENE



Il logo è un segno distintivo e come tale deve comunicare in maniera semplice ed immediata la strategia aziendale.

Produttori di igiene e cultori dell'ambiente: una scelta profondamente legata alla cultura della nostra cooperativa, una capacità di innovarsi sia nel modo di produrre che nel modo di creare valore al nostro prodotto: l'igiene. Tratto dalla rivista "L'Ospedale, n°2 aprile/maggio 2016":

"Il restyling dei loghi significa riaffermare la propensione dell'azienda a ricercare soluzioni operative in grado di garantire l'unico risultato utile in un ambiente nosocomiale: l'igiene. **Igiene 2.0** vuol dire produrre igiene in grado di corrispondere ai livelli di igiene oggi attesi, ovvero contrastare efficacemente l'emergenza data dalla diffusione dei batteri multiresistenti.

Il prodotto della nostra attività ha un nome solo: igiene; non basta più parlare di pulizia; i pazienti sono esposti a crescenti livelli di rischio infettivo anche a causa di un mercato sempre più dequalificato. È nostro dovere rendere salubre l'ambiente nosocomiale; mantenere bassi e stabili livelli di potenziali patogeni vuol dire contribuire a ridurre concretamente il rischio di trasmissione di infezioni da contatto.

Non ci siamo fermati ai risultati pur importantissimi già conseguiti con il **sistema PCHS**; La "ricerca continua" è il nostro background, ed accompagnamo il PCHS con una costante attività di studio e di ricerca. Con questa

innovazione siamo consapevoli di scalare una montagna, fatta di dubbi, di resistenza al cambiamento, di pregiudizio, ma anche di tanto interesse, di voglia di esplorare nuove metodiche. Oggi le autorità sanitarie europee (e non solo) stanno cercando soluzioni per fronteggiare l'emergenza data dai cosiddetti superbatteri; tutto sembra concentrarsi nella ricerca di nuovi antibiotici anche se la comunità scientifica parla sempre più di "era post antibiotica". Noi cerchiamo di promuovere ed estendere la ricerca di soluzioni anche in altre direzioni.

I superbatteri a livello ambientale possono essere fortemente contrastati come dimostra la recente pubblicazione scientifica dell'Università di Ferrara; si dimostra infatti che a seguito dell'applicazione del PCHS, oltre alle conferme inerenti la sicurezza e l'affidabilità del Sistema, il "resistoma" cambia radicalmente: vengono inibite e sostanzialmente annullate le resistenze preesistenti. Tali straordinari risultati inducono a proseguire nella ricerca di correlazione tra l'applicazione del PCHS, l'ecosistema microbico e la riduzione delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA)".

